

Di fronte a 1750 delegati

Jivkov ha aperto a Sofia l'XI Congresso del PCB

La relazione, durata tre ore, ha esaminato la situazione internazionale, i rapporti tra i partiti comunisti e i problemi della economia nazionale - La delegazione del PCI è guidata dal compagno Pieralli

Dal nostro inviato

SOFIA, 29

Situazione internazionale, politica estera della Bulgaria nei Balcani e nel resto del mondo, rapporti fra i paesi socialisti e fra i partiti comunisti operai, risultati del sesto piano quinquennale e prospettive di sviluppo del paese nel prossimo futuro sono stati i temi, quasi tutti, di un colosso nell'arco di tre ore, la relazione di Todor Jivkov all'XI congresso del PCB aperto oggi al Palazzo delle Università di Sofia. Vi prendono parte 1750 delegati, 13 rappresentanti di oltre 780 mila iscritti. Al congresso assistono 103 delegazioni: di partiti comunisti europei, di partiti socialisti democratici e di movimenti progressisti e di liberazione nazionale. Il PCI è rappresentato dai compagni Piero Pieralli, membro della segreteria, e Mario Schettini, segretario regionale del partito della Basilicata.

Il Congresso del PCB, svoltosi nell'aprile del 1971, venne tracciato un piano di sviluppo economico che, di per sé avrebbe dovuto regnare un momento decisivo della creazione di quella che è stata definita la società socialista sviluppata. In questi cinque anni, ha spiegato Jivkov nella sua relazione, l'economia bulgara si è notevolmente sviluppata: il reddito globale è cresciuto del 46%, quello pro-capite del 32,4% e quello netto del 27%; il reddito operai e il reddito dei contadini cooperatori è passato da 62 a 80 leva al mese, il salario nominale da 124 a 149, la produzione industriale è aumentata del 55%.

E da questo bilancio complessivamente positivo che Jivkov ha preso avvio per indicare al congresso gli obiettivi per il futuro. Egli e partito da una analisi della situazione internazionale rilevando che nel periodo trascorso dall'ultimo congresso questa si è modificata: favorire delle forze anti imperialiste della democrazia e del socialismo. Ha espresso un giudizio positivo sulla conferenza di Helsinki che ha dato nuovi orizzonti alla politica di difesa e di disarmo e alla collaborazione fra i popoli, ha sottolineato l'impegno della Bulgaria per il mi-

glioramento delle relazioni con i paesi dell'occidente, soprattutto in particolare sulla situazione nel Balcani. La Bulgaria — ha detto — continuerà a stimolare la collaborazione con la Romania e con la Jugoslavia, a livello di Partito e di Stato, con una politica di sincronicità e di svolgimento delle relazioni che sono già buone. Il PCB ha dato ancora Jivkov — attribuendo particolare importanza al miglioramento dei rapporti fra il Partito comunista bulgaro e la Lega dei comunisti jugoslavi e per l'amicizia fra i due paesi». Riferendosi all'Albania ha affermato che i problemi di questa hanno bisogno di essere risolti perché corrispondono agli interessi dei due popoli».

Il direttore del giornale sovietico «Pravda», V. G. Kostyuk, ha aggiunto: «I rapporti fra i partiti dei paesi socialisti e dei paesi capitalisti dell'Europa anche se nella sostanza ribadiscono posizioni già espresse nel passato. Certe differenze — ha detto — hanno origine nella diversità e nella complessità delle situazioni. L'esempio è che questi problemi stanno però in discussione in uno «spirito da compagni» sulla base del marxismo-leninismo e dello «internazionalismo proletario». Il segretario del PCB ha tuttavia ribadito le note sulla necessità di una lotta «contro il revisionismo di destra e di sinistra, contro l'imperialismo e l'anexionismo» (più volte Jivkov ha insistito sul ruolo decisivo del PCUS e sul stretto rapporto della Bulgaria con l'URSS) ed ha sferrato un duro attacco al Partito comunista cinese, accusato di essersi alleato «con le forze aggressive dell'imperialismo e con i nemici della coesistenza pacifica».

Nella seconda parte del suo rapporto Jivkov ha affrontato i problemi dell'economia bulgara e gli indirizzi che sono alla base del settimo piano quinquennale che al centro vengono affidati tre compiti principali: 1) lo studio di nuovi fattori di investimento intensivo e l'elevamento continuo della esigenza della produzione e per garantire una migliore qualità dei prodotti (Jivkov ha molto insistito sui tre punti: più produzione, maggiore produttività del lavoro, perfezionamento della struttura dell'economia-mezzanotte, crescimento in più elevato grado di specializzazione e concentrazione industriale agricola attraverso il concentramento delle risorse nei settori più importanti).

Questi settori sono quelli delle materie prime e dell'energia (la produzione dovrà passare nei prossimi cinque anni da 25 a 28 miliardi di kWh); i venti per cento sarà generato dalle centrali nucleari; quello metallurgico, quello meccanico e quello elettronico; il settore dell'industria chimica (che dovrà aumentare di 18 volte), dell'industria leggera (per la quale è previsto un aumento del 45% in cinque anni) e di quella alimentare (un aumento del 40%). Su queste linee per i prossimi cinque anni sono stati posti questi obiettivi: aumento del reddito nazionale del 48,52%; aumento del reddito pro-capite del 35,4%; aumento del salario reale del 16,8%.

La parte finale del discorso di Jivkov è stata dedicata ai problemi del tenore di vita e del livello culturale delle masse e alla necessità delle loro partecipazioni attiva alla vita del paese. Ecco che sono appunto i due aggiettivi relativi all'ampiezza e alla varietà della politica estera dell'URSS.

Sergio Pardera



MADRID — Marcelino Camacho al momento della sua liberazione dal carcere di Carabanchel nel novembre scorso

A Madrid con altri esponenti antifascisti

DI NUOVO ARRESTATO MARCELINO CAMACHO

Doveva partecipare con Raul Morodo del PSP (anch'egli arrestato) alla presentazione alla stampa estera e spagnola del documento dell'opposizione democratica

MADRID, 29

Il dirigente sindacale delle Commissioni operaie, Marcelino Camacho, e l'avvocato Raul Morodo del Partito socialista popolare sono stati arrestati questa sera dalla polizia militare e condotti alla direzione generale della pubblica sicurezza.

L'arresto è avvenuto nello studio dell'avvocato Garcia Trevijano.

Condannato ai lavori forzati un italiano in Etiopia

ADDIS ABEBA, 29

L'agenzia di stampa etiope riferisce questa sera che chi ha dirigenza di uno dei addestramenti clandestini situati in due isole al largo della costa eritrea, è stato fucilato all'Asmara mentre il cittadino italiano Ernesto Debin, stato condannato ai lavori forzati a vita per contatto con i terroristi, è stato liberato.

La polizia etiope ha fatto sapere che il suo predecessore, il generale Osman Abdi el-Kekha, sempre secondo l'agenzia, si occupava di contabilità presso una compagnia di navigazione all'Asmara.

L'agenzia precisa che Ernesto Debin che aveva diretto una compagnia di navigazione all'Asmara, nel 1969-70, avrebbe versato una somma di 8.000 dollari al mese, tratti dai fondi della società, per la gestione dei campi di addestramento.

cato Antonio Garcia Trevijano, dove la «Giunta democratica» e la «piattaforma di convergenza democratica» si è riunita con i partiti e la maggioranza delle forze dell'opposizione democratica spagnola, dove si è discusso di nuove strategie della stampa nazionale ed estera e del documento unitario della «Coordinación Democrática».

La polizia è entrata nello studio dell'avvocato Garcia Trevijano con un mandato di perquisizione. Anche per questo motivo, gli agenti hanno annunciato che la conferenza stampa era stata pronta.

La «giunta democratica» e la «piattaforma di convergenza» hanno fatto sapere alla stampa estera che il documento verrà comunque presentato alla conferenza stampa, e almeno una volta, la sostanza reazionaria e autoritaria del regime ha prevalso.

Oltre a Camacho e Morodo sono stati arrestati due dirigenti baschi, Alvarez Dorronsoro e Solana Madariaga, l'avvocato Antonio Garcia Trevijano, nonché cui da tempo si trovavano le conferenze stampa, e almeno una dei giornalisti spagnoli presenti di cui non si conosce, al momento, il nome.

Un collaboratore di Raul Morodo ha detto che non sono state comunicate le accuse di «terrorismo e di attentato» per i prossimi due campi.

Per quanto riguarda l'ambasciatore Ossama Abdi el-Kekha,

sempre secondo l'agenzia, si occupava di contabilità presso una compagnia di navigazione all'Asmara.

L'agenzia precisa che Ernesto Debin che aveva diretto una compagnia di navigazione all'Asmara, nel 1969-70, avrebbe versato una somma di 8.000 dollari al mese, tratti dai fondi della società, per la gestione dei campi di addestramento.

La nomina di monsignor Lekai, che ora ricopre i più alti incarichi nella sede arcivescovile di Estiorgom, è stata approvata, come si diceva, dalla curia romana.

«È soprattutto il tempo che può, visto come viene lo co-

me, imputare all'operario il deficit della bilancia dei pagamenti e le disfunzioni dell'economia ungherese. Ma, al contrario, è proprio per que-

Ricevuto dal Papa il nuovo principe d'Ungheria

Paolo VI ha ricevuto ieri

dal cardinale monsignor László Lekai, al quale ha imposto il palio arcivescovile nel corso di una cerimonia svoltasi in Vaticano. Il Papa ha colto l'occasione per inviare al cardinale un «particolare saluto» alla Chiesa, al clero e al popolo di Ungheria.

La nomina di monsignor Lekai che ora ricopre i più alti incarichi nella sede arcivescovile di Estiorgom, è stata approvata, come si diceva, dalla curia romana.

«È soprattutto il tempo che può,

visto come viene lo co-

me, imputare all'operario il deficit della bilancia dei pagamenti e le disfunzioni dell'economia ungherese. Ma, al contrario, è proprio per que-

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29

Kesutio: in italiano vuol dire «noce di Kesu». Questo frutto, prodotto da un albero indiano alto oltre sei metri, da circa un mese viene esibito in Ungheria in tutte le discussioni che riguardano ciò che non va bene. Dobbiamo riconoscere la fiducia che esiste in Ungheria nei confronti del nostro governo, ma non c'è dubbio che ci sia un problema.

L'articolo di Bulesu Bertha era stato presentato da un breve commentario della redazione della rivista in cui si invitava a discutere appassionatamente, problemi considerati dal punto di vista quinquennale, in vigore dal 1 gennaio. Si parlava di un nuovo articolo pubblicato il mese scorso sul settimanale degli scrittori, «Vita e letteratura», articolo che si inquadra nel dibattito sulla produttività, problema considerato dal punto di vista quinquennale, in vigore dal 1 gennaio.

Gli interlocutori sono numerosi, ma non mancano di persone che si oppongono.

Così succede che molti lavoratori cambino posto di lavoro e le aziende sono disposte a pagare un po' di più, ma questo premio per aver cambiato posto di lavoro non ha nessun rapporto con la produttività, né con la situazione dell'economia. Nel contempo questo salario maggiore senza motivo aumenta la tensione sul mercato, fa crescere la domanda di merce. Per accrescere la produttività come si dice nel titolo, bisogna fare investimenti essenziali per ridurre la domanda anomala di mano d'opera.

Mi interessa, con domande indirizzate a questo ente, se possono chiedere di essere invitati alla gara dietro le porte chiuse della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. La richiesta deve pervenire all'ufficio segreteria del Consorzio, via Libertà 1 - Mirandola (MO). La richiesta di invito non vinceva tempo così come indicato dalla legge.

Mi

della

Bastiglia - 1 lotto.

L'importo

a base

d'appalto è di L. 1.300.000.000

(un miliardo e cento milioni).

Le

tariffe

sono

delle

autonomie

e

della

società

e

della

economia.

L'

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e